

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189253	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40017

OGGETTO: OLLA SUBGEOMETRICA DAUNIA A DECORAZIONE BICROMA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA; F. 176. IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: TRA LA FINE DEL VII A.C. E LA PRIMA META' DEL VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA COLOR BEIGE-ARANCIO. INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE BICROMA IN BRUNO E ARANCIO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. 15; Ø ORLO 14; Ø PIEDE 10.

STATO DI CONSERVAZIONE: FRAMMENTI RICOMPOSTI, LACUNE SULL'ORLO E SUL CORPO. AVVAMPATURE SULL'ORLO DOVUTE PROBABILMENTE A CATTIVA COTTURA. INCROSTAZIONI DI BRONZO.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41441

DESCRIZIONE: Piede troncoconico, corpo globulare con breve labbro a profilo obliquo. Anse semianulari a cordoncino impostate obliquamente sulla spalla. Decorazione bicroma in bruno e arancio: all'interno dell'orlo fascia concentrica con cinque archi penduli, gruppi di due linee sottili parallele ad essi. Sulla spalla entro fasce parallele continue, fascia risparmiata, delimitata lateralmente da due linee verticali e decorata da triangoli contrapposti punteggiati. Nella parte inferiore del corpo cerchi con altri concentrici, uno sotto l'ansa. L'ornato si ripete identico sull'altro lato principale del vaso. Sul piede tra fasce orizzontali parallele serie di archi binati. Anse decorate al taglio da una linea sottile con tre gruppi di tratti disposti a pettine, presentano tra gli attacchi, inserite tra le virgole semicircolari, due linee sottili verticali.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

7 21

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. P. Barchetta*

DATA: *3-10-1991*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. *Marisa CORRENTE*)



ALLEGATI: *1*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomare in alcun modo l'attuale godimento.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. *Giuseppe ANDREASSI*)

VISTO DEL  DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16 | 00189 253

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40017

ALLEGATO N.

La parte di vista morfologica si inserisce nel Subgeometrico Sud-Daunio I, forma 9B (D.YNTEMA, THE
 MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, pp.234-240; per la forma p.235 fig.217, 9B). Per lo
 schema decorativo segue lo schema B di Yntema (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina
 1990, p.239 fig.219 b). Per l'orciatore: orlo motivo 32; sulla spalla motivo 2; parte inferiore del vaso motivo
 2E (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.240 fig.220). Confronti generici
 possono essere effettuati con esemplari proposti da Yntema nel suo studio sui crateri su piede (D.YNTEMA,
 Background to a South-Daunian Krater, in «Babesch, Bulletin Antieke Beschaving», 54, 1979, p.4 nr.14-16),
 databili tra la fine del VII a.C. e la prima metà del VI a.C. Un confronto puntuale si può fare con il
 pezzo proveniente da Minervino Murge conservato presso il Museo Nazionale di Taranto (M.Meyer, Apulien vor
 und während der Hellenisierung, Berlin-Leipzig, 1914, tav.7, 6).